

## Ri-trovarsi su una barca a vela, grazie all'AIL Trentino

Tre pomeriggi di famiglia in barca a vela. Chi avrebbe potuto resistere? Ovviamente tutti eravamo consci che non fosse solo una scampagnata quella che ci aspettava, ma l'abbiamo presa un po' così, alla leggera, senza fasciarci la testa prima del tempo, guardando alla novità che ci attendeva.

L'equipaggio era formato da noi quattro (genitori e due figli) più due skipper e la psicologa. Per tre pomeriggi ci siamo confrontati con una terminologia specifica, con vento reale e vento apparente, col sole, il timone e le vele. Abbiamo sfrecciato sul lago col vento tra i capelli, abbiamo virato, ci siamo piegati sull'acqua fino quasi a cadere, abbiamo cazzato e lascato cime e scotta. Ci siamo divertiti, ma non solo....



Non è facile ripercorrere a parole quello che abbiamo vissuto e non è nemmeno semplice dividerlo, perché ognuno di noi è tornato sulla terra ferma un po' trasformato. E certe cose sono così intime e private che si fa fatica anche a dirle a se stessi. Quello che è certo, è che anche se in tempi diversi, ognuno di noi si è scoperto lasciando trapelare piccoli parti di sé che non sempre si vedono tra le quattro mura di casa. Dopo tanto tempo la barca è stata una nuova occasione per avere un obiettivo comune a cui lavorare insieme proprio come una squadra; un'occasione per mangiare insieme, per ridere insieme, per scontrarsi e per fare pace, per stare insieme nel bene e nel male senza avere modo di scappare. Sì perché quando devi affrontare il vento e imparare a conoscerlo per capire dove ti porta, per arrivare alla meta non puoi fare da solo, devi collaborare con chi hai vicino al di là di tutto.

Un grande grazie all'AIL e a tutti coloro che hanno ideato e realizzato questo progetto, che ci ha dato la possibilità di veder germogliare un nuovo modo di stare insieme. Questa esperienza è una grande occasione per tutte le famiglie, per rileggere a distanza di tempo dalla malattia le relazioni interpersonali che si sono instaurate e di rinnovarle. Per quanto il passato segni la nostra vita, giorno dopo giorno ognuno cresce e si modifica e così è giusto che anche le relazioni si trasformino. Questo ci ha regalato la barca a vela di famiglia... la possibilità di vedere cosa ancora ci trascinavamo appresso e di giocarci tra noi guardandoci con occhi nuovi, vedendo quello che siamo ora e non quello che eravamo.